

GlobusLAB

N. 126 | 21 GENNAIO 2025



BALLO&BALLO. FOTOGRAFIA E DESIGN
A MILANO, 1956-2005



In copertina: Studio Ballo+Ballo, 1971, Poltrona "Joe", Jonathan De Pas, Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi per Poltronova negativo su pellicola ai sali d'argento, 13 x 18 cm, CAFMi, Archivio Ballo+Ballo

Globus

Pubblicazione periodica digitale
N° 126 – 21 gennaio 2025

Direttore responsabile ed Editore:
Fabio Lagonia
direzione@globusrivista.it

Progetto e impaginazione grafica:
Il Segno di Barbara Rotundo
grafica@globusrivista.it

Marketing e Social Media Manager:
Emilio Tripodi
marketing@globusrivista.it

Web Designer:
Mario Darmini
webmaster@globusrivista.it

Informazioni:
info@globusrivista.it
Abbonamenti:
abbonamenti@globusrivista.it

ISSN 2724-5446 - ROC: N° 36219

Redazione:
redazione@globusrivista.it

Direzione e Amministrazione:
via Regina Madre, 52 - 88100 Catanzaro
direzione@globusrivista.it

Direzione Marketing:
via Nino Taranto, 89 - 00125 Roma

Pubblicità:
pubblicita@globusrivista.it

Comitato scientifico:
Roberto Besana, Giancarlo Germanà Bozza,
Maria Grazia Cinti, Teodolinda Coltellaro,
Domenico Condito, Domenico Piraina, Ilaria Starnino,
Federico Strinati, Francesco Suraci

Registrazione Tribunale di Catanzaro
N° 3 del 22/12/2020

© Globus - Tutti i diritti riservati. Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione, seppure parziale, di testi e fotografie. I titolari dei diritti fotografici sono stati ricercati con ogni mezzo. Nei casi in cui non è stato possibile reperirli, l'editore è a piena disposizione per l'assolvimento di quanto occorra nei loro confronti.



SCANSIONA IL QR CODE
LASCIA LA TUA RECENSIONE



Sfoggia "Globus"

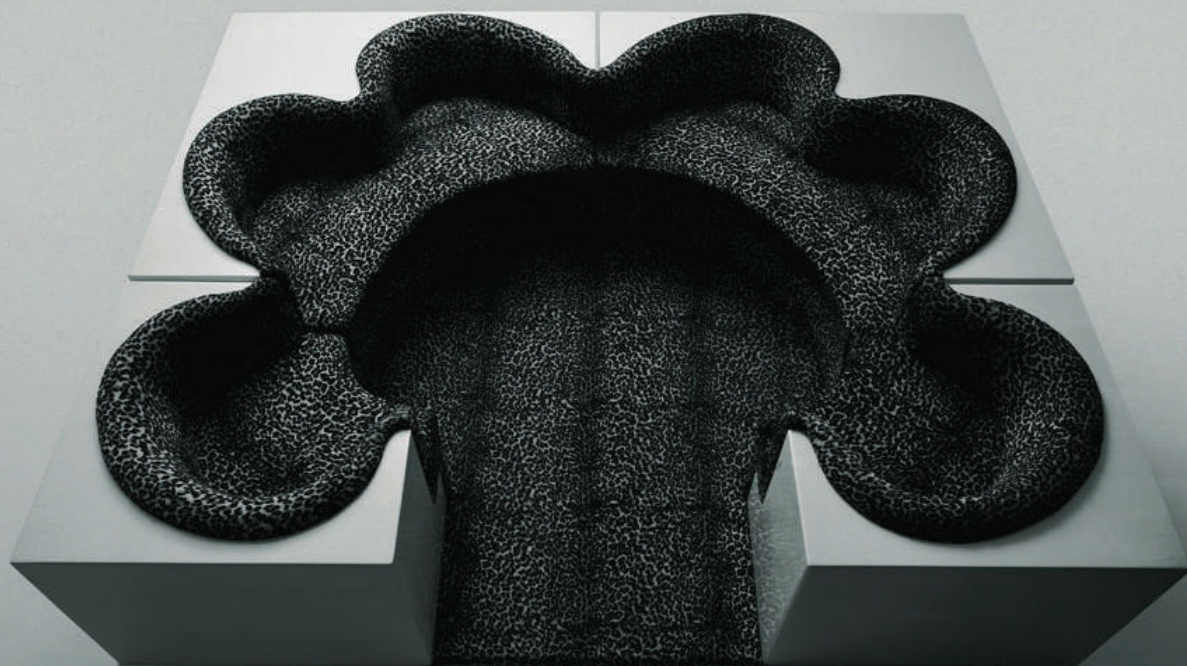


Sfoggia "Globus-LAB"



GLOBUS si sfoggia anche su
Amazon Kindle e Readly





BALLO&BALLO

FOTOGRAFIA E DESIGN

A MILANO, 1956-2005

Dal 14 giugno al 3 novembre 2024 il Castello Sforzesco ha presentato la mostra **“Ballo&Ballo. Fotografia e design a Milano, 1956-2005”**, curata da Silvia Paoli, prodotta da Comune di Milano – Cultura, Castello Sforzesco e Silvana Editoriale, e sostenuta da Strategia Fotografia 2023, avviso pubblico promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

L'idea di una mostra nasce nel 2022, quando Marirosa Toscani Ballo dona al Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano **l'archivio dello Studio Ballo+Ballo**, esito del lavoro di tutta una vita con il marito Aldo Ballo.

Studio Ballo+Ballo,
1970, Divano
componibile
“Safari”, Archizoom
per Poltronova
negativo su pellicola
ai sali d'argento,
13x18 cm, CAFMi,
Archivio Ballo+Ballo

Studio Ballo+Ballo,
1968, Giradischi
"GA 45 POP",
Mario Bellini
per Minerva
diapositiva a colori,
18x13 cm, CAFMi,
Archivio Ballo+Ballo

Nel 2023 il Civico Archivio Fotografico partecipa al Bando Strategia Fotografia promosso dal MIC con un progetto di valorizzazione dell'Archivio, che risulta vincitore, e dà così il via allo studio del progetto di mostra e del catalogo.

Il percorso accoglie oltre un centinaio di fotografie dello studio Ballo+Ballo, alcuni oggetti di design, in prestito dall'ADI Design Museum e dalle Raccolte d'Arte Applicata del Castello Sforzesco, e alcuni oggetti originali appartenuti ai due fotografi, oltre a riviste d'epoca con cui i Ballo hanno collaborato e volumi contenenti loro fotografie.





Grazie alle videoinstallazioni di Studio Azzurro, in dialogo con le foto e gli oggetti in mostra nella Sala Viscontea, tutto ciò che è memoria e non poteva essere archiviato – i processi fotografici, il rapporto con gli oggetti di design esposti in mostra, la costruzione degli allestimenti in studio – sono diventati presente e tangibile, rendendo accessibili anche momenti, processi, esperienze di un “laboratorio” unico, lo Studio Ballo, ma anche di un’era conclusa, quella della fotografia analogica.

Aldo Ballo (Sciacca, 1928 – Milano, 1994) e Marirosa Toscani (Milano, 1931-2023) hanno iniziato la loro attività di fotografi sin dai primi anni Cinquanta. Marirosa frequenta il Liceo Artistico di Brera ma sin dal 1949 è una fotoreporter e lavora per il padre, Fedele Toscani (1909-1983), collaboratore di Vincenzo Carrese e della Publifoto, poi titolare dell’agenzia Rotofoto. Aldo frequenta lo stesso liceo, poi il Politecnico di Milano e lo Studio di Monte Olimpino, a Como, fondato

Studio Ballo+Ballo,
1970, Poltrona
“Tube Chair”,
Joe Colombo per
Flexform diapositiva
a colori, 13x18 cm,
CAFMi, Archivio
Ballo+Ballo

Studio Ballo+Ballo,
1959, Divano
"D70", Osvaldo
Borsani per Tecno,
stampa alla gelatina
bromuro d'argento,
24x18 cm, CAFMi,
Archivio Ballo+Ballo

da Marcello Piccardo e Bruno Munari e dedicato alla sperimentazione cinematografica. Lavora anche per la Rotofoto, ma nel 1956, con Marirosa, abbandona il reportage e aprono quello che diventerà il più importante studio fotografico per la fotografia di design, dove organizzazione, professionalità e competenza porteranno i Ballo a raggiungere livelli di assoluta eccellenza. Lo studio sarà anche luogo di formazione e crescita culturale per molti, "bottega" e "scuola" dove imparare un mestiere ma anche una modalità e uno stile di vita e di pensiero.

Lo Studio Ballo diviene quindi luogo di confronto tra artisti, architetti, designer come Bruno Munari, Gae Aulenti, Cini Boeri, Ettore Sottsass, Pier Giacomo e Achille Castiglioni, Enzo Mari, Alessandro Mendini e molti altri ancora. I Ballo collaboreranno con loro e con le più importanti ditte di design come Olivetti, Cassina, Danese, Zanotta, Brionvega, Alessi, Arflex, Bassetti, Barilla, Kartell, Artemide, Tecno, Driade, Borsalino, B&B Italia, Venini, e con La Rinascente.





Le immagini di Aldo e Marirosa sono inoltre sulle principali riviste di design e arredamento, come “Domus”, “Ottagono”, “Abitare”, e in particolare “Casa Vogue”, diretta da Isa Tutino Vercelloni, che si avvale della collaborazione dei Ballo dal 1968 al 1992.

Lo Studio Ballo si pone così al centro dei fermenti e delle dinamiche culturali che caratterizzano l'evoluzione del design italiano, contribuendo in maniera determinante, con le loro immagini, alla sua affermazione a livello internazionale, consacrata dalla grande mostra tenutasi al MoMA di New York nel 1972, *Italy: The New Domestic Landscape* (a cura di Emilio Ambasz), le cui immagini in catalogo vengono affidate ad Aldo Ballo. Studio professionale, scuola e bottega per molti giovani assistenti, poi divenuti a loro volta fotografi. Un clima, un ambiente, una modalità di intendere rapporti, collaborazioni, scambi culturali.

Studio Ballo+Ballo,
1971, Poltrona
“Joe”, Jonathan
De Pas, Donato
D'Urbino, Paolo
Lomazzi per
Poltronova negativo
su pellicola ai sali
d'argento, 13x18 cm,
CAFMi, Archivio
Ballo+Ballo

Studio Ballo+Ballo,
1981, "La nuova
tavolozza, tutti i
colori in campo",
Adriana Botti Monti
per "Casa Vogue",
Salone del Mobile
1981, diapositiva a
colori, 13x18 cm,
CAFMi, Archivio
Ballo+Ballo

Ma come era possibile restituirne il clima, ciò che non è materiale e quindi resta solo nella memoria? L'intervento di Studio Azzurro – le cui origini sono strettamente legate allo Studio Ballo – si è posto su questo piano, nel tentativo di restituire un vissuto condiviso di ciò che è destinato a non restare se non appunto nella memoria. Le installazioni di Studio Azzurro hanno dialogato in mostra, nella Sala Viscontea, con materiali originali esposti in bacheca (fotografie, riviste, libri) per meglio comprendere il rapporto dei Ballo con l'editoria nel campo dell'architettura e del design e per comprendere le varie articolazioni del "processo" fotografico: dal provino alla stampa positiva, alla pagina di rivista. Dialogano inoltre, a parete, con le fotografie che mettono in luce l'evoluzione dello stile della fotografia dei Ballo, dedicato al design italiano dagli anni Cinquanta fino agli anni Novanta.





Nella Sala dei Pilastri sono invece stati esposti grandi ritratti di importanti designer, in dialogo con le fotografie degli oggetti da loro progettati, e inoltre un significativo omaggio ad alcuni ritratti realizzati da Marirosa. Il grande “racconto” sullo Studio Ballo è quindi stato completato dai ritratti video realizzati negli anni da Studio Azzurro, dove molti dei protagonisti del design e dell’arte italiana si passano il testimone in un montaggio a sei schermi sincronizzati, dando vita a un racconto corale che restituisce appieno ciò che i Ballo hanno rappresentato, e lasciato, al mondo non solo del design, ma della cultura tutta. La mostra è stata accompagnata da un catalogo bilingue, italiano-inglese, con apparati scientifici, saggi e immagini, edito da Silvana Editoriale.●

Studio Ballo+Ballo,
1994, Parete
divisoria
“Cartoons”, Luigi
Baroli per Baleri
Italia, Compasso
d’Oro 1994,
negativo su pellicola
ai sali d’argento,
10x13 cm, CAFMi,
Archivio Ballo+Ballo

La cultura riserva sempre un posto speciale
a chi vuole regalare emozioni.
Unisciti a noi nella nostra missione "sensoriale"

Regaliamo insieme emozioni attraverso
Immagine, Parole e Suggestioni dal mondo

Prenota il tuo spazio, contattaci su info@globusrivista.it



Europcar
moving your way

con Europcar noleggi
auto e furgoni
in tutta Italia
a Catanzaro
via Roma 10
tel. 0965/880416

Siamo presenti sul web
www.globusrivista.it

e sui profili social



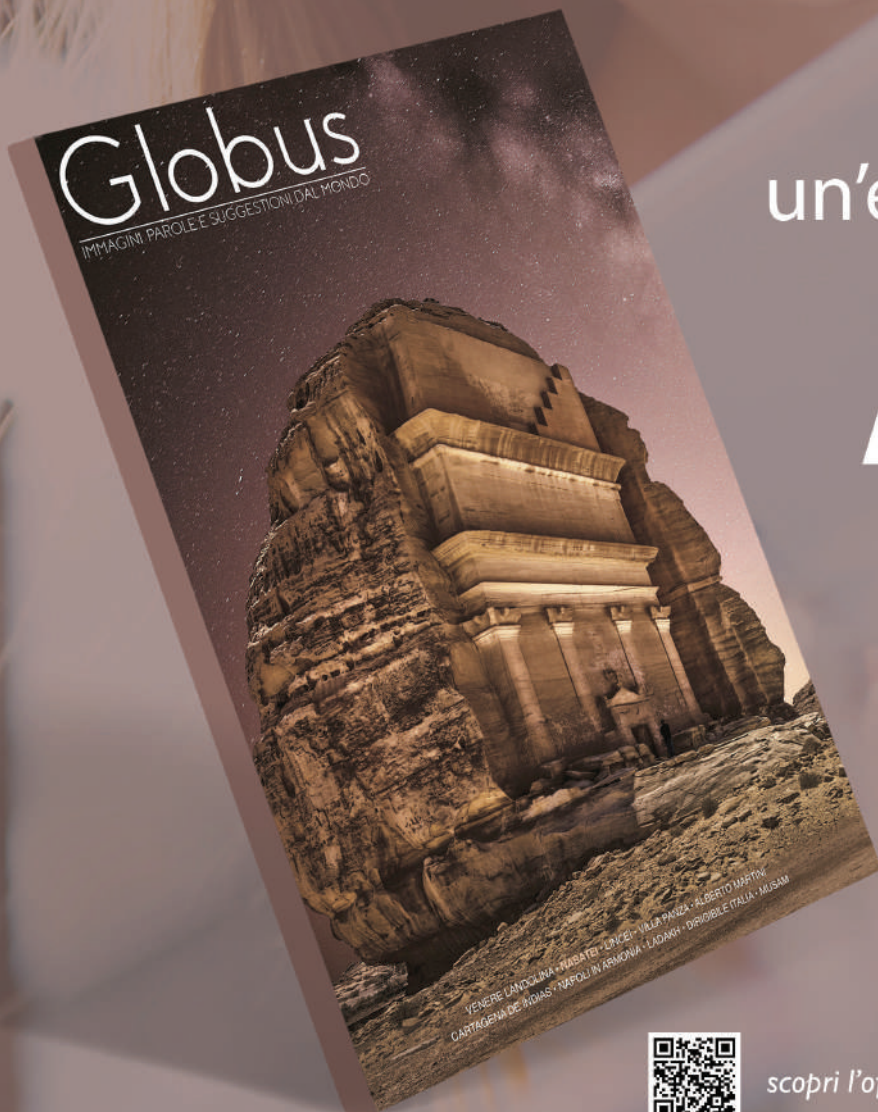
www.globusrivista.it



Lasciati ispirare...
ad ogni numero
un'emozione diversa

ABBONATI

*per non perderne
neanche uno*



scopri l'offerta su <https://www.globusrivista.it/acquista/>

